

Al via il 2 aprile la Borsa italiana delle emissioni

L'Italia lancerà il mese prossimo una Borsa, attesa da tempo, delle emissioni di anidride carbonica, nell'ambito degli sforzi europei per combattere i cambiamenti climatici.

Lo riferiscono ieri i ministeri di Ambiente e Sviluppo economico. "L'avvio del mercato colma il ritardo accumulato dall'Italia rispetto agli altri Paesi europei nella realizzazione di una piattaforma di scambio dell'anidride carbonica", si legge in una nota congiunta. Il mercato volontario, che partirà il prossimo 2 aprile e sarà gestito dal Gestore del Mercato Elettrico (Gme), offrirà alle imprese italiane la possibilità di ottimizzare i programmi di contenimento delle emissioni nocive all'ambiente.

Le società potranno scambiarsi crediti, chiamati European Union Allowances (Eua), per la prima e la seconda fase dello schema di scambio di emissioni dell'Ue e Riduzioni delle emissioni certificate (Cer) in base al Protocollo di Kyoto. Le Borse delle emissioni consentono a società e Paesi con obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra di guardarsi intorno alla ricerca dello scambio di quote più vantaggioso.